

Moliterno. Un libro e una casa-museo per Domenico Aiello

Il patrimonio librario motore di sviluppo per la Val d'Agri

MOLITERNO - La cultura quale motore di sviluppo e di valorizzazione del patrimonio presente nella Val d'Agri. E' questo il motore che ha spinto Gianfranco Aiello a creare dopo un attento restauro, nel luglio 2010, la Casa-Museo che raccoglie libri antichi e rari della storia della Basilicata. Un tributo al padre che era stato costretto a vendere quell'abitazione per mantenersi agli studi e che lo stesso Aiello racconta nelle pagine del testo "La coscienza è un gigante", presentato ieri sera presso la Sala degli Affreschi del Palazzo Isimbardi della Provincia di Milano. Un'accurata analisi iconografica orienta con agilità il lettore tra le opere d'arte e librerie presenti presso la Casa Museo Domenico Aiello a Moliterno, con una selezione dei taccuini di Michele Tedesco, datati tra il 1853 ed il 1897. Solo i primi passi per una Casa Museo che come ha più volte spiegato Gianfranco Aiello vuole rivalutare gli artisti lucani con una collezione che li rappresenti in maniera completa e che

continua a lavorare per nuove iniziative quale la raccolta di ceramica che potrebbe essere ospitata a Palazzo Ranone di Spinoso. Un'attività sostenuta anche dal Programma operativo Val d'Agri Melandro Sauro Camastra che, da tempo, sta cercando di valorizzare il patrimonio culturale presente sul territorio. «La Casa Museo Aiello - ha spiegato il dirigente Francesco Pesce nell'ambito della presentazione del testo - rappresenta un'iniziativa importante che può costituire un'ottima occasione per la crescita di attività culturali capaci di creare un sistema integrato ed interetrai comuni del Po Val d'Agri. Nell'ambito delle attività del programma diverse sono state le iniziative sostenute affinché potessero emergere le identità locali, e da qualche mese i sindaci hanno deciso di fare sistema mediante la nascita di una fondazione di partecipazione capaci di dar luce a tutta l'area».

an.pe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La copertina del libro dedicato ad Aiello